

Tre nuove specie di Aleocharinae paleartiche del Naturkundemuseum di Erfurt: *Emmelostiba turkmenistana* e *Atheta asiaeminoris* degli Athetini, e *Ocyusa hartmanni* degli Oxypodini (Coleoptera, Staphylinidae)*

ROBERTO PACE, Monteforte d'Alpone

Riassunto

Emmelostiba turkmenistana del Turkmenistan, *Atheta (Ceritaxa) asiaeminoris* della Turchia e *Ocyusa hartmanni* del Nepal sono specie descritte come nuove per la scienza. Ogni nuova specie è illustrata e comparata con specie affini.

Summary

Three new species of Palaearctic Aleocharinae in the Naturkundemuseum of Erfurt *Emmelostiba turkmenistana* and *Atheta asiaeminoris* of the Athetini, and *Ocyusa hartmanni* of the Oxypodini (Coleoptera, Staphylinidae) - *Emmelostiba turkmenistana* from Turkmenistan, *Atheta (Ceritaxa) asiaeminoris* from Turkey and *Ocyusa hartmanni* from Nepal are species described as new for the science. Every new species is illustrated and compared to the similar species.

Key Words: Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae, Taxonomy, Turkey, Turkmenistan, Nepal, new species.

Introduzione

Il Matthias Hartmann del Naturkundemuseum di Erfurt ha avuto la cortesia di affidarmi per determinazione il materiale oggetto del presente lavoro raccolto dallo stesso Hartmann nel Nepal e da altri ricercatori.

A scopo di determinazione gli esemplari sono stati da me dissezionati. Le strutture genitali sono state montate in balsamo del Canada su piccoli rettangoli trasparenti di materiale plastico, infilzati sullo spillo dell'esemplare. Le strutture genitali sono state studiate usando un microscopio composto e disegnate mediante oculare a reticolo. Gli habitus sono stati da me fotografati con

una fotocamera digitale, rielaborati e integrati al computer. I disegni e la composizione delle tavole al computer sono dell'autore.

Il sicuro riconoscimento dei generi e delle specie è qui affidato soprattutto alla parte illustrativa che ha linguaggio internazionale. Per questo motivo le descrizioni sono brevi, limitate a porre in evidenza ciò che non è ben visibile nelle foto come la reticolazione e la granulosità. D'altronde per le specie della sottofamiglia Aleocharinae la sola descrizione anche molto accurata e lunga non dà quasi mai la certezza di un'esatta identificazione delle varie specie. È l'osservazione del disegno dell'edeago e/o della spermateca insieme con quello dell'habitus che aiuta molto a risolvere problemi interpretativi dati dalla sola descrizione. Ritengo prematuro inserire le nuove specie in una chiave di tutte le specie note. Questo è possibile in futuro in un lavoro di revisione dei singoli generi, come ho io fatto con il genere *Leptusa*.

Gli holotipi delle nuove specie e la parte restante del materiale sono depositati nel Naturkundemuseum di Erfurt (NME).

Sistematica

PRONOMAEINI Mulsant & Rey, 1873

Myllaena himalayica Cameron, 1939

Myllaena himalayica Cameron, 1939: 19

1 ♂, Nepal, Koshi distr. Sankhuwasabha Furure, N Bachaue, 27° 30,4'N; 87° 16,14'E, 2100 m NN, 07.VII.1998, Gesiebe, leg. M. Hartmann.

Distribuzione. India settentrionale.

FALAGRINI Mulsant & Rey, 1873

Falagria (Falagria) caesa Erichson, 1837

Falagria caesa Erichson, 1837: 295

1 ♀, Turkmenistan, Surr. of Ashabad, Kurtli Lake, 7.VI.1987, leg. D. Volkov.

Distribuzione. Regioni Olartica e Orientale.

* 232° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae.

ATHETINI Casey, 1910

Liogluta elegantula Pace, 1991

Liogluta (s. str.) *elegantula* Pace, 1991: 823

1 ♂, Nepal, Prov. Karnali, distr. Jumla, N Khari Lagna, Bachtal, Ufer 3280 m NN, 29° 22,14'N; 82° 09,17'E, 21.VI.1999, leg. M. Hartmann.

Distribuzione. Nepal.

Emmelostiba turkmenistana n. sp. (Figg. 1–5)

Holotipus ♀ Turkmenistan, Surr. of Ashabad, Kurtli Lake, 7.VI.1987, leg. D. Volkov (NME).

Paratipus: 1 ♀, stessa provenienza (NME).

Descrizione. Lunghezza 2,8 mm. Corpo lucido e nero, antenne (incomplete) nere, zampe brune. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, antennumeri quarto a sesto trasversi. Occhi poco più corti delle tempie. Reticolazione isodiametrica dell'avancorpo forte, quella dell'addome molto trasversa ed evidente. Punteggiatura del corpo molto superficiale. Capo più stretto del pronoto e trasverso. Pronoto più largo che lungo con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,25, con lato anteriore più corto del posteriore. Elitre, misurate dall'omero all'angolo posteriore esterno, più lunghe del pronoto, con rapporto lunghezza della sutura elitrile/lunghezza del pronoto pari a 1,15. Addome a lati quasi paralleli con tre solchi basali degli uroterghi basali. Zampe poco lunghe con tibie non spinulose e senza lunghe setole isolate. Spermateca Fig. 2, sesto urotergo libero della & Fig. 3, labio con palpo labiale Fig. 4, maxilla con palpo mascellare Fig. 5.

Diagnosi. La nuova specie, per la forma della spermateca, è morfologicamente simile a *E. mongolica* Pace, 1985 della Mongolia. Se ne distingue per gli occhi meno ridotti di quelli di *mongolica*, per le elitre, misurate dall'omero all'angolo posteriore esterno, più lunghe del pronoto (più corte del pronoto in *mongolica*) e per la porzione prossimale della spermateca descrivente una spirale (senza spirale in *mongolica*).

Etimologia. La nuova specie prende nome dal Turkmenistan.

Nota. L'attribuzione della nuova specie al genere *Emmelostiba* Pace, 1982 si basa essenzialmente sulla forma della ligula che nel nostro caso ha i lobi divergenti. Questa attribuzione generica ha carattere provvisorio, in assenza del maschio. La certezza si avrà con il ritrovamento del maschio associato a femmine. In ogni

modo la ligula e altre parti boccali riconducono al genere attribuito a questa nuova specie.

Atheta (Ceritaxa) asiaeminoris n. sp. (Figg. 6–9)

Holotipus ♂, Turchia, distr. Alanya, 25 km E Beldibi, 500–800 m NN, 01.IV.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Descrizione. Lunghezza 2,8 mm. Corpo lucido e nero-bruno, elitre giallo-brune, pronoto, margine posteriore dei tre uroterghi basali liberi e pigidio bruni, antenne nero-brune con i due antennumeri basali e base del terzo giallo sporco, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del capo e del pronoto evidente, quella delle elitre forte e quella dell'addome poligonale irregolare superficiale. Punteggiatura del capo indistinta. Granulosità del pronoto fine e assai superficiale, quella delle elitre evanescente. Capo più stretto del pronoto e trasverso. Pronoto più largo che lungo con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,23, con lato anteriore più corto del posteriore. Elitre, misurate dall'omero all'angolo posteriore esterno, più lunghe del pronoto, con rapporto lunghezza della sutura elitrile/lunghezza del pronoto pari a 1. Addome a lati quasi paralleli con tre solchi basali degli uroterghi basali. Zampe poco lunghe con tibie non spinulose e senza lunghe setole isolate. Edeago Figg. 7–8, sesto urotergo libero del ♂ Fig. 9.

Diagnosi. La nuova specie, a motivo della taglia corporea e la forma delle antenne, è simile ad *A. testaceipes* (Heer, 1841) dell'Europa, ma il margine posteriore del quinto urotergo libero del ♂ presenta dentini nel fondo delle due incavature laterali del margine posteriore, dentini assenti in *testaceipes*.

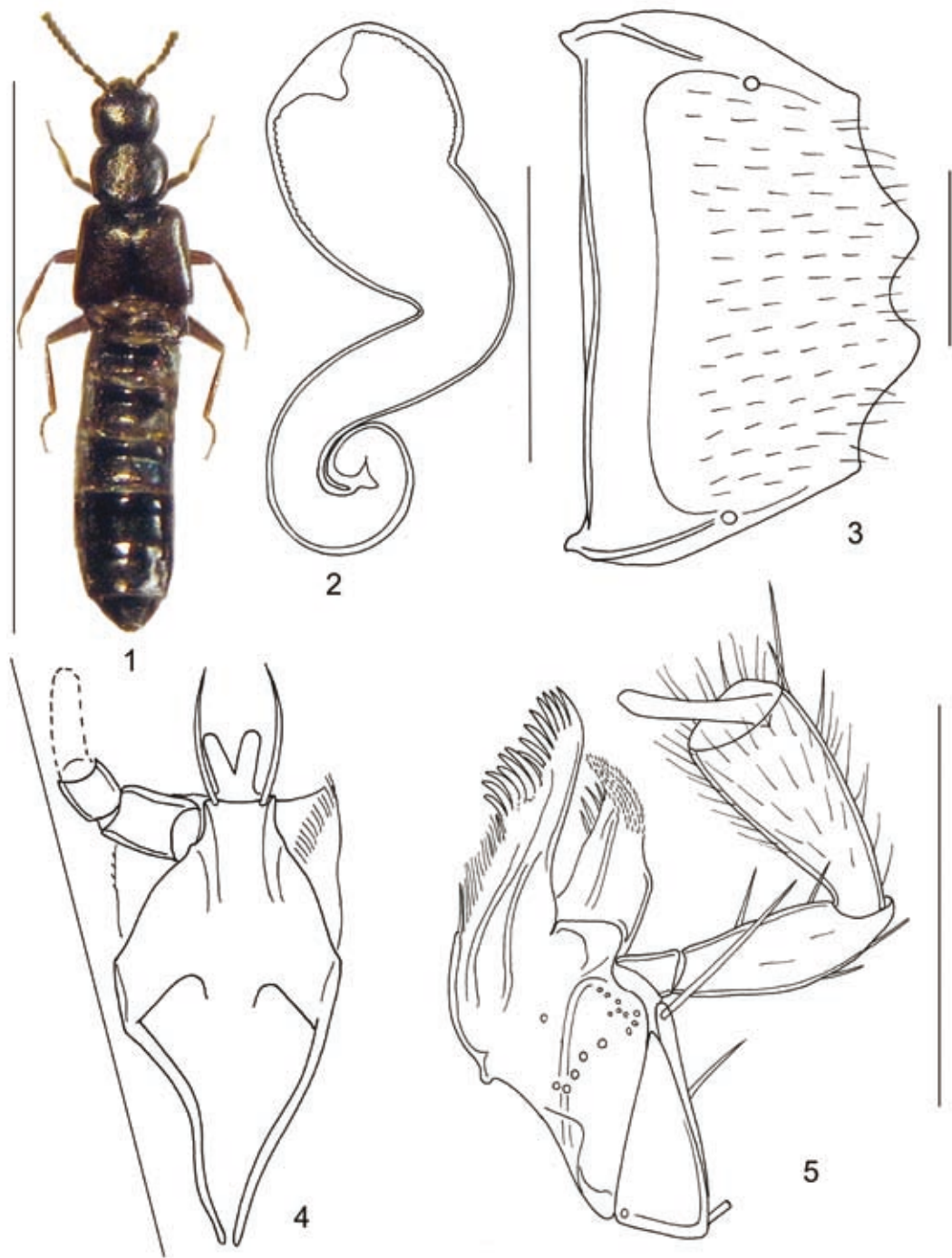
Etimologia. Il nome della nuova specie significa «Dell'Asia Minore», l'antico nome dell'odierna Turchia.

OXYPODINI Thomson, 1859

Ocyusa hartmanni n. sp. (Figg. 10–13)

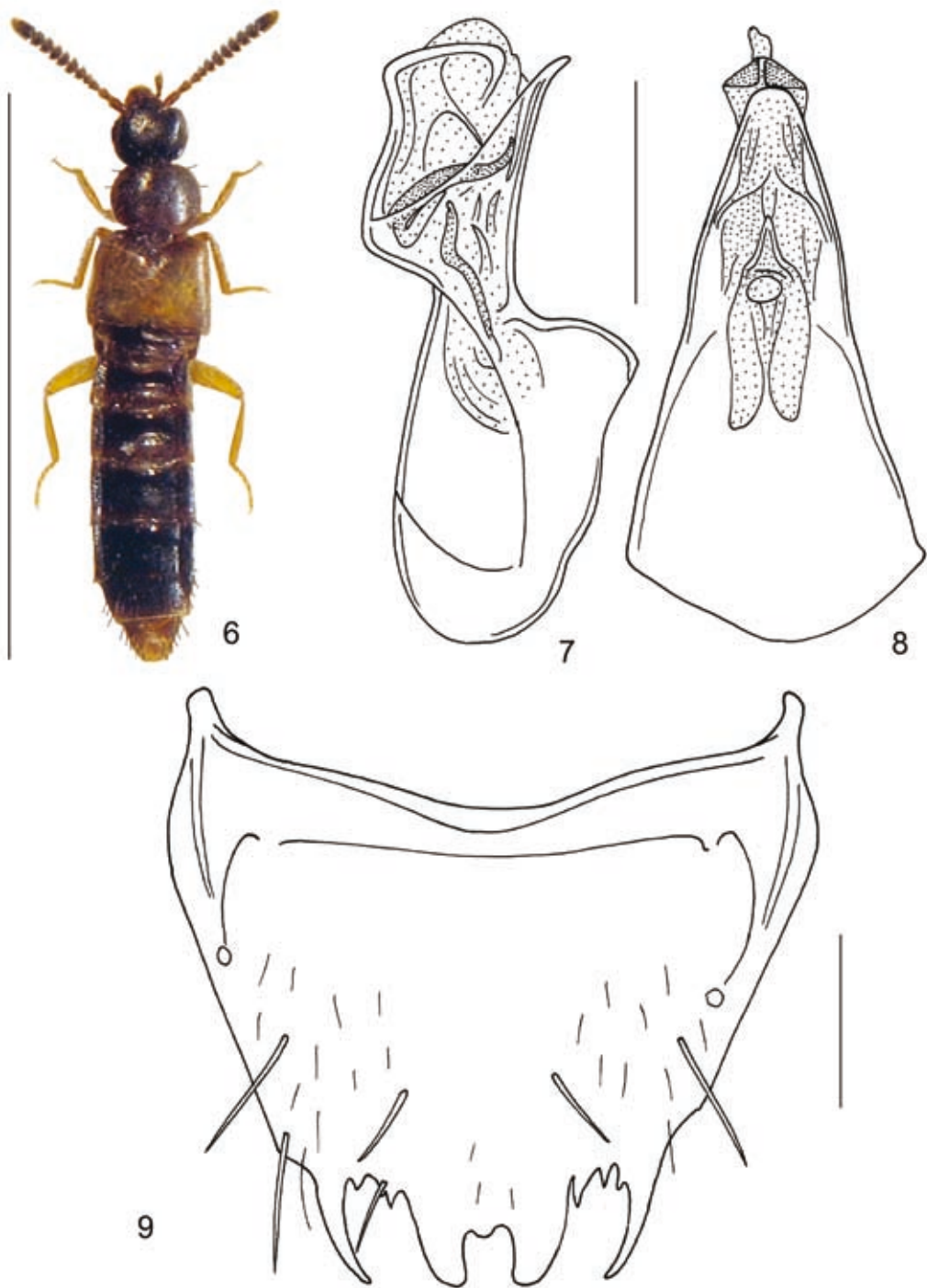
Holotipus ♂, Nepal, Prov. Karnali, distr. Jumla, N Khari Lagna, Bachtal, Ufer 3280 m NN, 29° 22,14'N; 82° 09,17'E, 21.VI.1999, leg. M. Hartmann (NME).

Descrizione. Lunghezza 3,2 mm. Corpo lucido e giallo-bruno (immaturo), capo, elitre e pigidio bruni, i

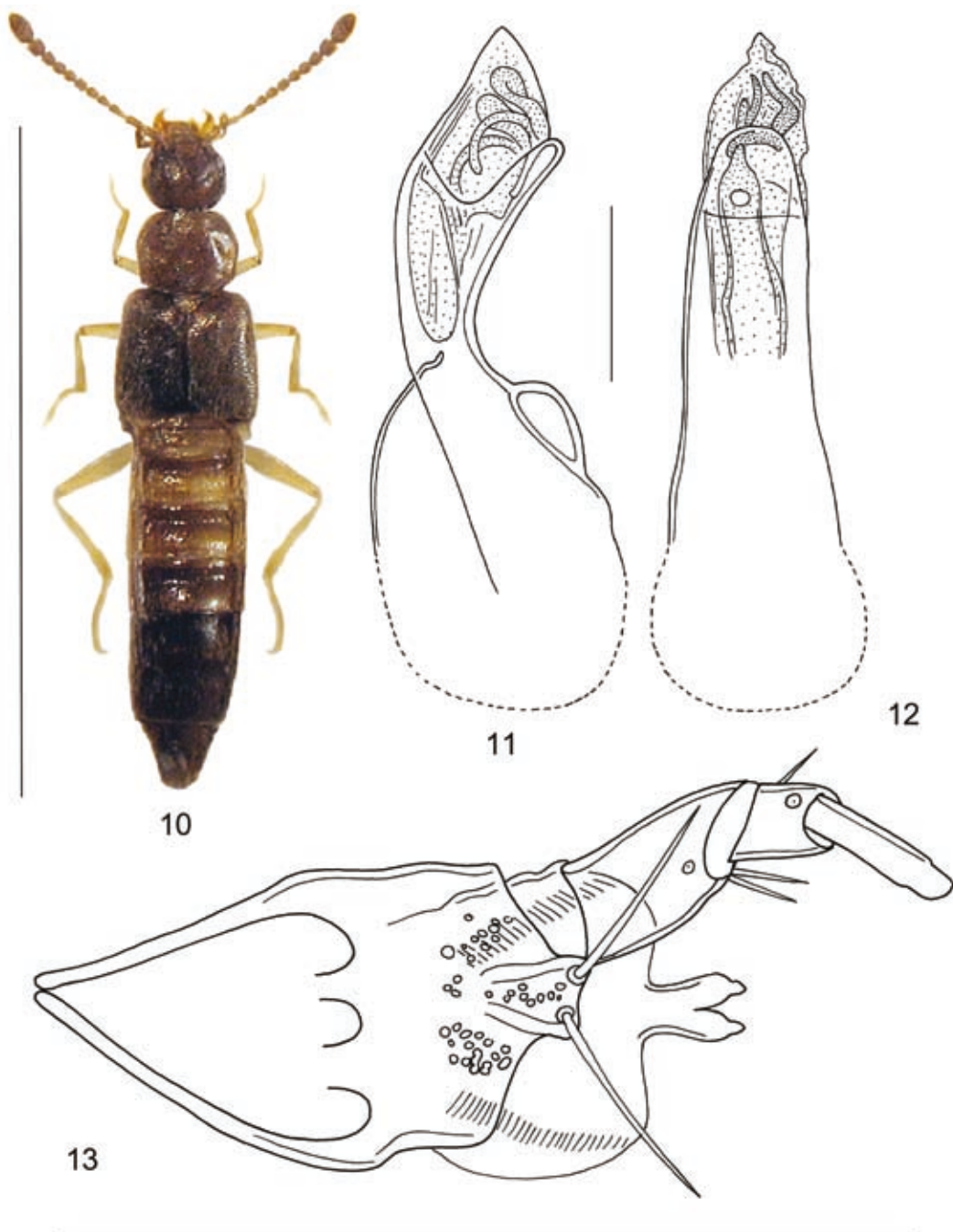


Figg. 1-5

Habitus, spermateca, sesto urotergo libero della ♀. Ianio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare 1-5: *Emmelostiba turkmenistana* n. sp., Scala habitus 2,6 mm; altre scale: 0,1 mm.



Figg. 6-9
 Habitus, eedeago in visione laterale e ventrale e sesto urotergo libero del ♂. 6-9: *Atheta (Ceritaxa) asiaeminoris* n. sp. Scala habitus 2,8 mm; altre scale: 0,1 mm.



Figg. 10-13

Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e labio con palpo labiale. 10-13: *Ocyusa hartmanni* n. sp. Scala habitus 3,2 mm; altre scale: 0,1 mm.

tre uroterghi liberi basali gialli con base bruna, antenne brune con i due antennomeri basali giallo sporco, zampe gialle. Secondo antennomero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, antennomeri quarto e quinto più lunghi che larghi, sesto e settimo lunghi quanto larghi, ottavo debolmente trasverso, nono e decimo trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del capo evidente, quella di pronoto ed elitre fine e ben visibile, quella dell'addome manca. Punteggiatura di capo e addome fittissima e superficiale. Granulosità di pronoto ed elitre fine, fitta e saliente. Capo più stretto del pronoto e trasverso. Pronoto più largo che lungo con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,26, con lato anteriore più corto del posteriore. Elitre, misurate dall'omero all'angolo posteriore esterno, più lunghe del pronoto, con rapporto lunghezza della sutura elitrale/lunghezza del pronoto pari a 1,21. Addome a lati quasi paralleli con tre solchi basali degli uroterghi basali. Zampe poco lunghe con tibie non spinulose e senza lunghe setole isolate. Edeago Figg. 11-12, labio con palpo labiale Fig. 13.

Diagnosi. Per la forma dell'edeago, la nuova specie è morfologicamente simile a *O. quadrisulcata* Bernhauer, 1936 del Kashmir, di cui ho esaminato l'holotipus ♂ e 1 ♀ paratypus. L'holotipus è così etichettato: «Kashmir Ol Industal, Gridelli don., Baltoro Mundu, 3.VI.1929, 4300 m, leg. Caporiacco, *quadrisulcata* Brnh., Typus» (Field Museum of Natural History, Chicago). La nuova specie se ne distingue per gli occhi lunghi quanto le tempie (occhi molto più corti delle tempie in *quadrisulcata*) e per l'edeago ampiamente arcuato al lato ventrale (strettamente arcuato in *quadrisulcata*).

Etimologia. La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il Dipl.-Biol. Matthias Hartmann del Naturkundemuseum di Erfurt.

Ringraziamenti

Rivolgo i miei più cordiali ringraziamenti al Matthias Hartmann (Naturkundemuseum Erfurt), che mi ha affidato in studio il materiale oggetto del presente lavoro. Per il prestito di tipi ringrazio il Dr P.M. Hammond e il Dr. Brendell del Museo di Storia Naturale di Londra, il Dr L. Zerche (DEI di Müncheberg) e il Dr A.F. Newton del Field Museum of Natural History di Chicago.

Bibliografia

- BERNHAEUER, M. (1936): Neuheiten der palaearktischen Staphyliniden-fauna. - Pubblicazioni del Museo Entomologico "Pietro Rossi" Duino **14**: 303-325.
- CAMERON, M. (1939): The Fauna of British India, including Ceylon and Burma. Coleoptera, Staphylinidae vol. 4, part 1. Taylor & Francis Ed., London: i-xviii + 1410.
- CASEY, T.L. (1910): Memoirs on the Coleoptera **1**: 1-205. - Lancaster Pa., New Era print co.
- ERICHSON, W.F. (1837): Die Käfer der Mark Brandenburg **1**: 1-384. - Berlin.
- HEER, O. (1841): Fauna Coleopterorum Helvetica. Pars I, fasc. **3**: 361-652. - Orellii, Fuesslini et Sociorum, Turici (Zurigo).
- MULSANT, E. & CL. REY (1873): Description de divers Coléoptères Brévipennes nouveaux on peu connus. - Opuscules entomologiques, quinzième cahier **1873**: 147-189.
- PACE, R. (1982): *Oncosomechusa besucheti* n. gen., n. sp. dell'India ed *Emmelostiba besucheti* n. gen., n. sp. del Libano (Coleoptera Staphylinidae) (XXIX Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae). - Revue suisse de Zoologie **89**: 443-450.
- (1985): Aleocharinae riportate dall'Himalaya dal Prof. Franz. Parte I (Coleoptera, Staphylinidae) (LII Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae). - Nouvelle Revue d'Entomologie (N.S.) **2**: 91-105.
- (1991): Aleocharinae nepalesi del Museo di Ginevra. Parte V: Athetini (conclusione) e Thamiaracini (Coleoptera, Staphylinidae) (111° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae). - Revue suisse de Zoologie **98**: 803-863.

Indirizzo dell'autore:

Roberto Pace
Via Vittorio Veneto, 13
37032 Monteforte d'Alpone (Verona), Italia
pace.ent@tiscali.it

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Veröffentlichungen des Naturkundemuseums Erfurt \(in Folge VERNATE\)](#)

Jahr/Year: 2008

Band/Volume: [27](#)

Autor(en)/Author(s): Pace Roberto

Artikel/Article: [Tre nuove specie di Aleocharinae paleartiche del Naturkundemuseum di Erfurt: Emmelostiba turkmenistana e Atheta asiaeminoris degli Athetini, e Ocyusa hartmanni degli Oxypodini \(Coleoptera, Staphylinidae\) 139-144](#)